Anno I - N. 1 28 Ottobre 1938-XVI Sped. in abb. postale

BOLLETTINO

DEL CENTRO STUDI DELL' I. N. A.

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA - VIA GREGORIANA, 41 - TELEFONO 64.043

SOMMARIO. — Il Bilancio del Fondo di Previdenza ed Assistenza per gli Agenti Generali ed i Produttori dell'I.N.A.. - Alla scuola una polizza scolastica. - L'istruzione professionale. - L'inaugurazione del Corso di Addestramento di Bologna. - I contributi sindacali. - Riduzioni di provvigioni. - Gli assegni di famiglia ai dipendenti dei Sub-Agenti. - Notiziario dell'Istituto. - Le tariffe telefoniche. - Il divieto degli abbuoni. - Il contratto nazionale per i produttori di assicurazione. - La solita storia della solita sigaretta. - Piccola posta. - La nota dei libri.

Presentazione

Il primo numero del « Bollettino » esce sotto la data fausta per il cuore di tutti i fascisti, alla fine dello storico anno che ha visto le gesta gloriose dei legionari italiani sui campi e nei cieli combattuti di Spagna. L'anno XVI dell'Era Fascista è stato testimone del provvidenziale e decisivo intervento del Duce nella grave crisi europea, nella quale è stata salvata la pace ed è stato restaurato l'impero del diritto tra le genti oppresse dell'Europa centrale.

Avremmo gradito riservare fin dal suo sorgere il maggior spazio possibile di questa modesta pubblicazione, agli scritti di maggiore utilità evitando, anche se ciò non è di prammatica, una presentazione che potrebbe apparire pretenziosa, se non ci fosse sorto il dubbio di non essere subito e da tutti ben compresi sulle finalità e le caratteristiche di questo periodico.

Iniziando la stampa del « Bollettino » l'organizzazione periferica dell'I.N.A. raggiunge una altra sua aspirazione, realizzando nel contempo un nuovo mezzo per affinare le proprie armi onde affrontare e vincere le difficoltà che incontra nell'adempimento del proprio mandato.

Questa pubblicazione non deve, quindi, essere considerata una oziosa palestra rettorica, nè tanto meno una raccolta di notizie e di

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

nozioni già note che, se pure utili, finirebbero per diventare un perditempo per chiunque. Vuole essere, invece, una rassegna sintetica di quanto di nuovo e di interessante devono apprendere indistintamente tutti coloro che alla periferia esplicano mansioni produttive.

Il « Bollettino » deve anche essere il mezzo più pratico di collegamento fra i varî organi della produzione ed, al tempo stesso, l'istrumento più idoneo a far conoscere a tutte le categorie dei collaboratori dell'I.N.A. le iniziative nuove dimostratesi idonee allo sviluppo ed all'incremento delle assicurazioni sulla vita.

L'esposizione e la critica dei vari perfezionamenti adottati agli attuali sistemi di organizzazione ed ai metodi di lavoro troveranno qui la loro più opportuna sede, come vi potranno trovare giusta risonanza tutti gli argomenti e le questioni prospettate dai singoli che rivestono un carattere di interesse collettivo. Ciò per dare modo a tutti coloro che quotidianamente esplicano le stesse funzioni, di applicare sollecitamente, per analogia ed in maniera pratica, quanto è già stato da altri vagliato e favorevolmente sperimentato.

L'efficacia e la bontà di questa pubblicazione è perciò anche affidata allo zelo ed alla solerzia di ciascun produttore, inquantochè ognuno può essere in grado di fornire materia per farla efficacemente prosperare ed apprezzare, anche come mezzo per rendere gli altri partecipi dei frutti della esperienza personalmente fatta.

Al lavoro, dunque camerati, per assolvere anche questo nuovo compito di solidarietà nel lavoro, compito che, pur essendo legato indissolubilmente all'importante problema dello sviluppo del risparmio assicurativo nel nostro Paese, non è disgiunto dalla elevazione morale di tutti coloro che materialmente cooperano al nobilissimo intento.

FRANCESCO MELLI

I criteri di doverosa economia imposti dalla ferma volontà di concorrere con ogni mezzo alla realizzazione della più completa autarchia nazionale, dànno la modesta veste attuale al Bollettino.

I nostri lettori potranno tuttavia curarne la raccolta nella pratica ed elegante copertina che verrà distribuita a fine d'anno.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Il bilancio del Fondo di Previdenza ed Assistenza per gli Agenti Generali ed i Produttori dell' I. N. A.

Nello studio del Direttore Generale si è riunita la Commissione Amministratrice del Fondo di Previdenza ed Assistenza dell'organizzazione periferica dell'I. N. A.

La provvida istituzione che fin dalle sue origini, e cioè sei anni or sono, ha dimostrato coi fatti la necessità della sua creazione e la sua pratica efficacia, si va consolidando ad ogni esercizio ed alimenta negli interessati un sempre maggiore attaccamento alla stessa ed all'Ente che l'ha creata e che la sorregge.

La Commissione, dopo di avere esaminato dettagliatamente le voci che compongono il sesto bilancio (1937) del *Fondo di Previdenza* ove sono inscritti tutti gli Agenti Generali ed i Produttori professionisti dell'Istituto, nell'approvare le risultanze contabili, ha preso atto con molto compiacimento del crescente sviluppo che ogni anno si va realizzando a tutto vantaggio dei singoli inscritti.

Anche il numero degli aderenti è motivo di grande soddisfazione. Infatti, l'esercizio in esame (1937) segna al proprio attivo la iscrizione di ben *154 nuovi* elementi di produzione, il che dimostra quanto sia sentita fra la schiera dei collaboratori dell' I. N. A. la necessità e la convenienza di aderire a questa efficace forma di previdenza.

Le risultanze al 31 dicembre 1937 del *Fondo di Assistenza*, appositamente creato in favore di tutti i produttori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, fanno salire a L. *3.236.775,49* il patrimonio del fondo medesimo.

Se si tiene conto che annualmente vengono elargite oblazioni, sussidi e premi agli assistiti in misura non indifferente, si dovrà convenire che anche questa istituzione può contare su di un sensibile e confortante sviluppo.

Nel sesto esercizio in esame (1937) il Fondo di Assistenza in favore dei produttori dell'I. N. A. ha elargito ben *L. 162.274,05* così ripartite:

L. 60.550 a 140 collaboratori per erogazioni e sussidi diversi;

L. 5.800 per premi di nuzialità;

L. 11.650 per premi di natalità;

Nelle uscite di detto bilancio si debbono imputare:

L. 33.536 per l'invio alle Colonie estive di 130 figli di produttori;

L. 50.000 per Borse di Studio; nonché L. 738,05 per erogazioni varie.

La Commissione, dopo di aver preso atto del notevole aumento delle provvidenze assistenziali realizzate in favore dei produttori dell'I. N. A. ha deliberato lo studio di nuove misure sempre in favore dei più modesti collaboratori dell'Istituto per dare ad essi il maggior conforto morale e materiale e per procurare a ciascuno una sufficiente tranquillità per l'avvenire.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Alla scuola una polizza scolastica

Abbiamo sott'occhio la circolare sulle nuove facilitazioni accordate dalla polizza Balilla, circolare emanata recentemente dalla Direzione al fine di indirizzare meglio le organizzazioni produttive e conferire alla polizza stessa caratteristiche più consone alle finalità per le quali è stata creata.

Dobbiamo riconoscere che tale circolare era attesa da tempo!

Dobbiamo anche riconoscere che le nuove facilitazioni rappresentano una evoluzione notevole della polizza scolastica, segnando un netto distacco da quelle che erano le sue caratteristiche passate.

Critiche alla cosidetta produzione scolastica ve ne erano, e non poche e non del tutto infondate!

Opponevano i produttori che adottare la forma « Mista Crescente » per i bambini non era conveniente perchè l'assicurato otteneva poco, troppo poco, in cambio del lungo sacrificio di risparmio assicurativo accumulato durante quindici o venti anni di durata; mentre, orientando la produzione sulla base della « Mista », vi era da sentirsi rispondere, dai genittori, che la polizza offerta non contemplava alcuna delle necessità dei propri figliuoli, bensì costituiva una comune e normale assicurazione vita alla quale potevano benissimo provvedere in altre circostanze ed a miglior tempo.

Sovente poi la persona sollecitata era già coperta da un contratto assicurativo e la così detta polizza scolastica non veniva a rappresentare altro, in questo caso, che una duplicazione spesso non utile.

La produzione popolare scolastica comunque si otteneva massimamente dai genitori degli alunni, anzichè dagli alunni e quindi, dato che i genitori erano facilmente raggiungibili per altra via, il lavoro si riduceva in ultima analisi ad una autoconcorrenza alla produzione popolare generale, senza conquistare per proprio conto alcun nuovo campo di raccolta; mentre ampio e promettente di risultati, ma purtroppo quasi inaccessibile, rimaneva il campo della gioventù studentesca!

« Puntare sul fanciullo » era quindi la parola d'ordine che s'imponeva imperiosamente in tema di riforma assicurativa, e puntarci decisamente accogliendo coraggiosamente in una nuova polizza i criteri di una moderna eugenetica previdenziale, era l'auspicio condiviso da quanti avevano a cuore la soluzione di sì importante problema.

La circolare cui abbiamo accennato mostra che tale compito è stato almeno in gran parte assolto e che, inoltre, il coraggio... non è mancato!

Vengono infatti accordate due notevoli concessioni di carattere non solo completamente nuovo, ma più ancora, vorremmo dire, moderno.

La prima concerne, sotto debite restrizioni, l'abbuono di una semestralità di premio qualora l'alunno abbia

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

conseguito nella sessione estiva di un esame di Stato una votazione non inferiore ad 8/10 per materia; l'altra riguarda la sospensione temporanea del pagamento premi qualora l'alunno assicurato si trovi costretto a ripetere l'anno per mancata classificazione a seguito di malattia.

Quanto al significato di Esame di Stato ci riteniamo in grado di poter affermare, da informazioni assunte presso la Direzione Generale, che esso sarà il più lato possibile; si intenderanno cioè per esami di Stato, tutti gli esami di Diploma e di Licenza.

Ad altre concessioni fa inoltre cenno la circolare, quali quella dell'anticipo del termine per il riscatto in caso di morte del genitore, mentre il figlio è ancora agli studi, e l'altra dell'anticipo della scadenza per la liquidazione della polizza, in caso che il giovine contragga le sue nozze entro il 25° anno di età.

Il contratto dunque non si presenta più nella sua forma bruta di prendere o lasciare, bensì accompagna l'assicurato nelle vicissitudini della sua vita scolastica, lo sostiene in queste e vi si adatta con circospezione.

Non è possibile negare che il fanciullo comincia a sentirsi circuito da una cura attenta ed assidua da parte dell'assicuratore; i fatti più salienti del suo piccolo mondo vengono a ripercuotersi sull'andamento della sua polizza ed egli comincia a riconoscersi veramente il protagonista di questo primo atto economico della sua vita!

La polizza è sua, tutta sua, in quanto dipende da lui.

Un pedagogo non l'avrebbe congegnata diversamente; chè, collegandola al suo profitto, l'alunno finisce per diventare cointeressato e quindi non può più disinteressarsene.

Inoltre tale cumulo di prestazioni ulteriori aumenta notevolmente il valore economico della polizza mentre inalterato è rimasto il suo costo; il che significa che la polizza in effetti viene a risultare economicamente più conveniente.

Siamo certi che verranno quindi a cadere le difficoltà lamentate dai produttori nella loro azione di propaganda nell'ambiente scolastico; tuttavia non vogliamo affermare con questo che la nuova polizza Balilla rappresenti l'ultima parola in fatto di polizza scolastica. Tuttaltro!

Sappiamo anzi benissimo che, ancora una volta, sarà solo l'esperienza, massima quella degli agenti e dei produttori, ad additare lacune e a suggerire emendamenti e ritocchi che potranno renderla sempre più rispondente al suo fine.

Constatiamo solo con piacere che il problema della polizza scolastica comincia ad essere posto sul suo giusto terreno, e che le assicurazioni popolari cominciano veramente ad andare incontro alla scuola, mentre riconosciamo che spetta ora ai produttori, forti delle nuove facoltà di cui la polizza « Balilla » si è ulteriormente arricchita, di andare incontro agli assicurandi.

*

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

L'istruzione professionale

La « Gazzetta Ufficiale » del Regno, pubblica nel suo N. 208 del 12 settembre, il R. D. L. n. 1380 sulla « Istituzione dei Corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori ».

Con questa disposizione legislativa il Regime fascista è intervenuto in un campo della istruzione particolarmente delicato, nel quale era fin oggi ammessa la più ampia libertà di azione all'iniziativa privata: l'addestramento ed il perfezionamento professionale.

Come in ogni manifestazione della umana attività, anche in quella della istruzione professionale, lo Stato provvede quando l'iniziativa privata ha trasceso o decampato da sani principi informatori, sofisticando (con danno di una collettività nazionale) la sostanza dell'iniziativa posta in atto.

Da vari anni in Italia, sotto l'egida della istruzione professionale privata di apprendisti, si celava uno sfruttamento di nuove reclute il cui operato veniva indirizzato — nel periodo della pseudo istruzione — ad un fine redditizio, mentre, a pseudo istruzione avvenuta, ogni seria possibilità di collocamento veniva preclusa alle nuove reclute.

Questo operato, specialmente nel campo delle assicurazioni, diffondeva un largo senso di sfiducia in coloro che, invece assistiti con serietà di intendimenti, avrebbero date larghe percentuali di forze produttive.

Il Decreto N. 1380 toglie, in qualunque branca, industriale, agricola, commerciale, del credito e assicurativa, ogni possibilità di prosecuzione nel cattivo sistema.

Il Decreto dispone che:

1) l'istruzione professionale di categoria sia normalmente assunta dal P. N. F. o dalle Confederazioni Lavoratori o datori di lavoro; con riserva da parte del Ministero di provvedere esso, per quelle categorie nelle quali non venga provveduto altrimenti;

2) l'istruzione professionale aziendale sia ammessa come manifestazione privata, purchè dia pieno affidamento di attrezzatura tecnica, didattica, ed economica;

3) in ogni caso l'istruzione professionale, di qualunque grado (addestramento e perfezionamento), sia posta sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale che agirà di concerto con i Ministeri interessati ad ogni singola manifestazione.

Norme di massima sono stabilite dal Decreto ai fini di precisare quale debba essere la fisionomia dei Corsi di istruzione; i titoli degli insegnanti; la disciplina degli esami e *l'effetto legale degli attestati di idoneità conseguiti*

E' certo che disciplinata così la materia, se pure con larghi criteri di liberalità che consentono ampi adattamenti per l'accoppiamento della teoria alla pratica, l'istruzione professionale acquista la capacità di apportare un potente contributo al tecnicismo e quindi alla più rapida formazione ed al maggior rendimento dei nuovi lavoratori.

G. S.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

L'inaugurazione del corso di addestramento a Bologna

Il 17 ottobre si è inaugurato a Bologna, nella sede dell'Agenzia Generale dell' I. N. A. il Corso di addestramento organizzato dal Centro Studi della Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

A questo Corso si sono iscritti 34 giovani di Bologna, di Reggio Emilia e di Modena, desiderosi di avviarsi alla carriera assicurativa con una seria preparazione e con perfetta conoscenza teorica e pratica della materia.

Ha per primo preso la parola il Gr. Uff. ing. Aurelio Manaresi, Agente Generale di Bologna, che ha tracciato ai giovani con una lucida sintesi il cammino da percorrere per diffondere in ogni classe sociale la convinzione della necessità dell'assicurazione volontaria che integra le provvidenze obbligatorie volute dal Regime. L'ing. Manaresi ha inoltre detto ai giovani allievi di essere fieri di venire a far parte della grande famiglia dell'Istituto che è il più potente d'Europa.

Ha quindi parlato il comm. ing. Rocca, Ispettore del Compartimento di Bologna, che ha portato ai giovani il saluto della Direzione Generale, dicendo che da questi Corsi la Direzione attende i nuovi quadri dirigenti, validamente addestrati, che sapranno diffondere in categorie sempre più vaste l'idea della previdenza.

Il rag. Strucchi, Direttore del Centro Studi, ha poi impartito la prima lezione, definendo chiaramente il valore del risparmio.

La lezione inaugurale è stata improntata alla più schietta semplicità ed ha portato i giovani subito nel vivo del problema che sarà oggetto del loro studio in questi mesi di addestramento.

L'aspetto dell'aula durante la prima lezione

Alla inaugurazione del Corso erano inoltre presenti: l'Ispettore Compartimentale cav. Giorgio Scutellari, l'Ispettore Aggiunto ing. Canevazi, l'Ispettore delle Collettive dott. Alagia, l'Agente Generale di Modena, cav. Pesavento gli Agenti Generali di Reggio E., ing. Bertoldi e cav. Gatti, l'ing. Farneschi e l'ing. Cenacchi dei Servizi Immobiliari, il Segretario del Centro Studi Barone Cianfrini dei Fibbioni, il Procuratore dell'Agenzia Generale di Bologna comm. Alberto Lambertini, il Sovraintendente dell'Agenzia Generale di Bologna cav. Masi, l'insegnante del Corso dott. Pietro Bono.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

I contributi sindacali

I contributi sindacali per l'anno 1938 sono fissati nel D. M. 8 agosto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 26 agosto 1938-XV n. 194 e sono dovuti:

1) per i lavoratori nella misura del 0.50 per ogni cento lire di retribuzione riferita alle risultanze dell'esercizio precedente;

2) per i datori di lavoro (agenti e sub-agenti); oltre ad un contributo eguale a quello fissato per i lavoratori come sopra, è stabilito un contributo integrativo dovuto nella seguente misura da ogni agente o sub-agente, qualunque sia il numero delle imprese rappresentate.

a) *Agenti di assicurazione*: Sull'ammontare complessivo delle provvigioni lorde ed altri corrispettivi (rappels, sopracommissioni, ecc.) liquidato dalle Compagnie mandanti al titolare della Agenzia durante l'anno 1936: fino a lire 2000, L. 15; da L. 2001 a 5000, L. 30; da L. 5001 a 15.000, L. 70; da L. 15.001 a 25.000, L. 120; da L. 25.001 a 50.000, L. 240; da L. 50.001 a 100.001, Lire 340; da L. 100.001 a 200.000, L. 440; da Lire 200.001 a 300.000, L. 550; da L. 300.001 a 400.000, L. 650; da L. 400.001 a 500.000, L. 750; da L. 500.001 a 750.000, L. 850; da L. 750.001 a 1.000.000, L. 1000; oltre L. 1.000.000, L. 1.200.

b) *Sub-agenti di assicurazione*: contributo in ragione del 0,50% dell'importo delle provvigioni lorde ed altri corrispettivi ad essi liquidato durante l'anno 1938 dalle Agenzie di assicurazione rappresentate, con un minimo assoluto di L. 10 a carico di ciascun sub-agente.

Per i *produttori* il contributo dovuto è stabilito per l'anno 1938-XVI nella misura del 0,50% dell'importo delle provvigiorni comunque liquidate (accreditate o corrisposte) durante l'anno 1938 a ciascun produttore di assicurazione, compresi gli assegni fissi eventualmente corrisposti sotto forma di anticipo sulle provvigioni stesse.

In base alle norme vigenti il pagamento fatto a seguito della notifica confederale di cui all'art. 26 del R. D. 25 gennaio 1937, n. 848, esonera il datore di lavoro dall'aggio esattoriale, che viene applicato invece quando i contributi sono stati messi a ruolo.

Riduzioni di provvigioni

La Conferenza dei Direttori delle Compagnie svizzere di assicurazione vita ha preso, con decorrenza dal 1° agosto 1938, la decisione seguente:

Le compagnie di assicurazione vita stabiliranno dei massimi per le provvigioni da corrispondersi alle persone che dedicano alla produzione di assicurazioni vita soltanto una parte del loro tempo, con la intesa che ad esse non debbano essere corrisposti compensi diversi dalle normali provvigioni di acquisto e di incasso.

Le compagnie hanno contemporaneamente deciso di desistere dal sistema di offrire provvigioni ai contraenti e agli assicurati in compenso della produzione di contratti o della comunicazione di indirizzi.

★

In Germania il 26 luglio 1938, il Capo della Corporazione delle assicurazioni del Reich ha emanato una ordinanza per la limitazione delle provvigioni di acquisto ai produttori di assicurazioni vita ordinarie che dedicano a questa attività solo una parte del loro tempo.

L'ordinanza gradua le provvizioni secondo che il produttore occupato parzialmente nella raccolta degli affari vita, abbia o meno lavorato per diversi anni con successo per una compagnia, e fa divieto di corrispondere a tali produttori compensi fissi di qualsiasi genere.

Gli assegni di famiglia ai dipendenti dei Sub-Agenti

Le parallele Confederazioni delle Aziende e dei Lavoratori del Credito e delle Assicurazioni hanno stipulato il contratto che determina gli assegni di famiglia a favore dei dipendenti dai Sub-Agenti nella stessa misura stabilita con il contratto collettivo 22 luglio 1938 XVI per i dipendenti dalle Agenzie Generali, con decorrenza dal 1° aprile 1938-XVI.

Il contratto comporta le seguenti indennità mensili: per la moglie L. 25;; per ciascun genitore L. 20; alle famiglie con 1 figlio L. 25; alle famiglie con 2-3 figli L. 32,50 per ciascun figlio; alle famiglie con 4 o più figli L. 40 per ciascun figlio.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

NOTIZIARIO DELL'ISTITUTO

Centro Studi

Il 1° del mese ha avuto inizio il IX Corso di perfezionamento. Dei 10 allievi presenti; due provengono dai Servizi della Direzione Generale; due dalle Agenzie Generali; 6 dalle Scuole di Addestramento di Roma, Trieste e Cagliari. Le altre domande di ammissione, pervenute dalle varie Agenzie, saranno prese in esame per l'iscrizione al Corso che avrà inizio il 1° gennaio 1939, perchè normalmente ai Corsi di Perfezionamento non vengono inscritti più di 10 allievi per turno.

Il 17 ottobre hanno avuto inizio i Corsi di Addestramento presso le Agenzie Generali di Roma, Bologna, Trieste. Allievi presenti 60 — (venti per ciascuna scuola, come prestabilito dal Bando di Concorso).

Sino ad oggi il Centro studi ha tenuti:

9 Corsi di Perfezionamento in Roma;
4 Corsi di Addestramento in Roma;
2 Corsi di Addestramento in Napoli;
2 Corsi di Addestramento in Bari;
2 Corsi di Addestramento in Trieste;
1 Corso di Addestramento in Genova;
1 Corso di Addestramento in Venezia;
1 Corso di Addestramento in Cagliari;
1 Corso di Addestramento in Bologna.

I diplomi fin qui rilasciati dal Centro studi - Corso di Perfezionamento - sono 80.

Il 23 settembre, decedeva a Genova il rag. Gastone Bevilacqua, diplomato del Centro fino dal 26 giugno 1937. Ottimo giovane, bravo assicuratore, fornito di tutte le doti desiderabili in un collaboratore; lascia il migliore ricordo di sè in quanti lo han conosciuto: perchè il ricordo si perpetui, ogni anno una nostra borsa di studio sarà a lui intestata. Alla famiglia le più sincere condoglianze del Bollettino.

Agenzie Generali

Col 1° novembre, ha inizio, la nuova gestione dell'Agenzia Generale di Roma.

I nuovi Agenti Generali sono il gr. uff. Calza Bini, i comm. Nati, Ferri e Guglielmotti.

L'Agenzia Generale di Carrara è stata aggiudicata al nostro Diplomato dott. Sperati Fabio: *con esso son già tre nostri allievi che ottengono la nomina ad Agente Generale dell'I. N. A.*

A Livorno, il cav. rag. Franzoni (già Agente Generale di Carrara) assumerà, col 1° gennaio 1939, la gestione di quella Agenzia.

Il dott. Bendi (pure nostro ex allievo) passa dall'Agenzia di Grosseto a quella più importante di Macerata.

Il cav. Agostini, Agente Generale di Macerata, passa all'Agenzia Generale di Perugia.

Il Grand'uff. Danise, assume l'Agenzia Generale di Ancona.

Il sig. Salvatore Sanfilippo è nominato Agente Generale a Grosseto.

A tutti i titolari delle nuove gestioni, i nostri migliori auguri; al Generale Calza Bini il nostro benvenuto.

Praevidentia. — Il Gr. uff. dott. Marino Marinelli, Vice-Direttore Generale dell'I. N. A. è nominato anche Direttore Generale della Praevidentia.

Le tariffe telefoniche

La « Gazzetta Ufficiale » n. 203 del 6 settembre ha pubblicato il decreto ministeriale 26 luglio 1938-XVI col quale, interpretandosi le tariffe approvate con D. M. 11 settembre 1934, si stabilisce che le agenzie di assicurazione in appalto devono corrispondere il canone fissato per la 2ª categoria e non quello della 1ª che resta dovuto dalle imprese private di assicurazioni e loro agenzie in gestione economica.

Secondo quanto ci viene riferito, alcune compagnie telefoniche, in forza del decreto citato, negano agli agenti il diritto di segnare nell'elenco degli abbonati, di seguito al loro nome, quello della impresa rappresentata.

Dato che gli agenti dell'I.N.A. fanno parte di un ente assicurativo classificato nella 2ª categoria della tariffa (art. 2 ultimo comma del decreto 26 luglio 1938 XVI) riterremmo che la ricordata eccezione non possa opporsi nei loro confronti quando vogliano figurare negli elenchi telefonici come Agenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

Il divieto degli abbuoni

In Svizzera il divieto dell'abbuono delle provvigioni è stabilito per legge nel ramo vita. Nei riguardi dei rami elementari, l'Associazione centrale svizzera degli Agenti generali per tutti i rami di assicurazione ha concluso recentemente un « Patto per la eliminazione della concorrenza sleale e per l'applicazione del divieto dell'abbuono di provvigioni », del quale riportiamo il testo, che contiene anche buone norme di morale professionale:

1) Le persone occupate nella produzione assicurativa sono tenute a seguire metodi di concorrenza leali e corretti, a non denigrare in nessun modo altre compagnie e produttori, ad astenersi in ogni caso da giudizi sfavorevoli, anche nei riguardi della nazionalità delle compagnie;

2) è fatto divieto di far stornare proposte firmate o di indurre gli assicurati a disdettare più che un anno avanti la scadenza contratti in corso presso le compagnie concorrenti;

3) i sinistri non devono essere utilizzati come pretesto allo storno di contratti;

4) l'organizzazione produttiva della concorrenza deve essere rigorosamente rispettata, e non devono essere fatti tentativi diretti nè indiretti per attirare dalla propria gli organi di essa;

5) nella istituzione di organi di produzione devono essere prese in considerazione solo persone irreprensibili e che diano affidamento di lavorare onorevolmente e di servire gli interessi materiali e ideali della compagnia e dell'Agente generale;

6) sono escluse dall'impiego nella produzione persone che abbiano subìto limitazioni della libertà personale per azioni disoneste, come ad esempio, truffa, appropriazione indebita, falso, bancarotta fraudolenta, ecc.;

7) non debbono essere impiegate nella produzione persone che abbiano difetti fisici evidenti e pietosi. Le persone in queste condizioni attualmente impiegate e che in modo evidente e dimostrabile cerchino di sfruttare la propria infelicità per ottenere la sottoscrizione di contratti, dovranno essere eliminate ed escluse definitivamente dal lavoro di produzione;

8) è fatto divieto di usare stampati di propaganda diversi da quelli pubblicati dalle compagnie;

9) è fatto divieto di fare agli assicurandi promesse di benefici e servigi che non possano essere integralmente mantenute;

10) è fatto divieto di promettere e concedere a contraenti, assicurati o loro parenti o congiunti provvigioni o benefici di qualsiasi specie in relazione a contratti già in corso o da sottoscriversi. Non sono compresi in questo divieto gli abbuoni previsti dalla tariffa o l'uso di contratti generali di favore. Il divieto si estende ai salariati nei riguardi di contratti sottoscritti con i datori di lavoro, a meno che non abbiano proposta e conclusa l'assicurazione considerata in veste di agente ufficiale dell'assicuratore.

Il contratto nazionale per i produttori di assicurazione

Mentre si attende la pubblicazione del contratto stipulato con la Federazione delle imprese private per i produttori da esse dipendenti, proseguono le trattative con la Federazione Nazionale Fascista degli Agenti di Assicurazione per i produttori dipendenti dagli agenti.

Sembra che i produttori debbano essere classificati secondo le loro particolari attività e capacità in varî gruppi o categorie come appresso.

Questa classificazione dà una idea della soverchia diversità delle funzioni attribuite dalle compagnie mandanti o dagli agenti.

1) Ispettori di Organizzazione, cioè, quelli i quali, oltre agli eventuali obblighi di produzione, abbiano avuto per iscritto dall'agenzia espresso e permanente incarico organizzativo di un determinato territorio.

2) produttori con assegni fissi e provvigioni (ispettori di zona, ispettori regionali, ispettori produttori, capi gruppo, capi zona, agenti viaggiatori, incaricati produttori, ecc.), muniti di lettera di nomina da parte dell'agenzia.

3) produttori, comunque denominati, con provvigioni e con assegni proporzionali ad un determinato minimo di produ-

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

zione, muniti di lettera di nomina da parte dell'agenzia.

4) produttori liberi di piazza o di zona (quindi senza obbligo di produzione), compensati soltanto con provvigioni, oppure con provvigioni e premi di produzione (anche se attribuiti a titolo di concorso spese), il tutto risultante da apposita lettera di autorizzazione da parte dell'agenzia.

5) produttori occasionali che non siano forniti di lettera di autorizzazione.

Un decalogo per i produttori dettato da un cliente

In generale il cliente non dà dei consigli al suo venditore, compra non compra, secondo il metodo impiegato per persuaderlo. In America, è tutta un'altra cosa: togliamo da « The Spectator » i dieci consigli seguenti, che sono stati formulati da un assicurato:

1) Agente che desideri riuscire, lascia sempre dopo una visita infruttuosa, il tuo nome e il tuo indirizzo, e così anche il prospetto della Compagnia: in tal modo diminuirai le difficoltà del prossimo incontro.

2) Per vendere, bisogna saper impressionare il cliente, ogni parola pronunciata deve avere uno scopo.

3) Le personalità, tanto quella dell'agente, quanto quella della compagnia, sono indispensabili. Bisogna essere l'agente della propria compagnia, e non « un agente di Assicurazioni ».

4) Nessuna esagerazione al riguardo dell'Assicurazione Vita; una chiara spiegazione di ciò che essa può rendere e basta. Credere a ciò che si dice e che la gente ne sia sicura.

5) Credi all'intelligenza del tuo cliente; tuttavia l'esporre un piano superiore ai suoi mezzi, toglierebbe ogni interesse all'Assicurazione che gli viene proposta.

6) Coltiva le tue relazioni e non esitare mai ad allontanarti dal tuo cammino per rendere un servizio; la buona volontà è una attività preziosa.

7) Sappi ascoltare: il cliente può avere la sua parola da dire, ma sappi anche convincere.

8) Bisogna che il proponente creda che tu ti sia disturbato in particolar modo per lui e che tu sei venuto per rendergli un servizio.

9) Sii breve: aspettare che il cliente dia segni di noia per andarsene, è brutto; il tempo è danaro.

10) C'è molta gente che s'interessa del tuo prodotto, ma bisogna trovarla.

Ecco un cliente che farebbe bene a mutarsi in produttore.

L'ECO DELLA STAMPA

è una istituzione che ha il solo scopo di informare i suoi abbonati di tutto quanto intorno ad essi si stampa in Italia e fuori. Una parola, un rigo, un intiero giornale, una intiera rivista che vi riguardi, vi son subito spediti e voi saprete in breve ciò che diversamente non conoscereste mai.

Chiedete le condizioni di abbonamento a L'Eco della Stampa - *Milano* (4/36) - *Via Giuseppe Compagnoni*, 28.

La solita storia della solita sigaretta

I dati seguenti possono essere ancora e sempre utili a dimostrare le possibilità di risparmio per chi intende economizzare saggiamente sulle spese voluttuarie.

Nell'esercizio 1937-38 l'aumento nella vendita delle sigarette è stato di oltre l'11% sull'esercizio precedente. Lo smercio di sigarette nel Regno d'Italia è salito a quasi 17 miliardi di pezzi.

Seicento miliardi, tale è la cifra favolosa alla quale si eleva ogni anno la fortuna che si volatilizza nelle spirali di fumo. Seicento miliardi è la somma che si spende annualmente nel mondo in sigari, sigarette e tabacco da pipa. Ed ogni anno tale cifra aumenta.

Nel 1937 sono stati fumati nel mondo più di due miliardi di chilogrammi di tabacco e l'Europa vi ha contribuito con 678 milioni. Siccome il vecchio continente è assai lontano dal possedere una simile quantità di tabacco, esso è divenuto un gigantesco tributario dell'America e dell'Asia.

Il consumo medio annuale di sigarette per abitante è di: 1100 negli Stati Uniti, 820 in Inghilterra, 550 in Germania, 372 in Italia, 341 in Olanda, 248 in Francia, 233 in Svezia.

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive

PICCOLA POSTA

AGENTE VIAGGIANTE. — *Ho usufruito, per una visita medica in zona, di un professionista molto stimato, perchè mancava la nomina di un fiduciario dell'I.N.A. nella residenza dell'assicurato; nè potevo valermi dell'opera di quello più prossimo, perchè era fuori sede. Mi si restituisce la proposta e mi si addebita l'importo della visita. E' giusto?*

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha costituito in ogni Comune una organizzazione di medici fiduciari.

Normalmente detti medici sono due, ma il loro numero aumenta in proporzione del lavoro produttivo.

Tali fiduciari vengono scelti dalla Direzione secondo propri criteri e gli Agenti hanno l'obbligo di servirsi per la visita agli assicurandi dei sanitari indicati, perchè ad essi la Direzione ha fatto conoscere quali sono gli elementi necessari per la esatta valutazione dei rischi.

Per tale ragione i referti di medici non designati non hanno per la Direzione il valore richiesto e pertanto è logico che gli Agenti stessi sopportino la spesa di quelle visite.

AGENTE LOCALE. — *Mi vedo addebitato dalla Agenzia Generale l'importo di un sinistro relativo ad una polizza popolare che tempo addietro venne da me riattivata. Il motivo dell'addebito mi si dice sia costituito dalla mancanza del* Mod. A. P. 201 *che avrei dovuto far sottoscrivere all'assicurato all'atto della riattivazione.*

Uno degli articoli delle condizioni generali di polizza delle Assicurazioni Popolari stabilisce che la riattivazione della polizza popolare, sospesa a seguito di mancato pagamento del premio mensile per più di un trimestre, viene concessa, entro il biennio dal giorno di scadenza del primo premio insoluto, contro pagamento dei premi scaduti e relativi interessi *purchè l'assicurato provi le sue buone condizioni di salute.*

Fino al 1934 la procedura amministrativa, in conseguenza del ricordato articolo, era la seguente:

a) l'assicurato firmava una predisposta dichiarazione di buona salute (Mod. A. P. 80), dichiarazione che, tramite l'Agenzia Generale, veniva trasmessa alla Direzione Generale;

b) la Direzione Generale, preso atto della detta dichiarazione, autorizzava le Agenzie ad effettuare la riattivazione.

Avvenuta nel 1935 la trasformazione del quietanzamento polizze popolari, dal sistema a mezzo quitanza nominativa a quello a mezzo marca-quitanza anonima, nasceva per le Agenzie Generali la possibilità di effettuare di loro iniziativa le riattivazioni mediante apposizione delle marche relative alle mensilità scadute e quindi l'assoluta necessità che in sede di riattivazione l'Agenzia provvedesse a richiedere ed ottenere quella dichiarazione (mod. A. P. 201) che costituiva e costituisce la *conditio sine qua non* per la riattivazione stessa.

E' ovvio pertanto che qualora la riattivazione venga effetuata senza il mod. A. P. 201 le eventuali conseguenze a danno della Direzione Generale (riattivazione a seguito di rischio peggiorato) debbano essere sopportate dall'Agenzia Generale e quindi dall'Agente locale che con la irregolarità amministrativa ha reso possibile il danno.

La nota dei libri

LUIGI AMOROSO: *Principi di Economia corporativa* - Zanichelli Editore - Bologna 1938 - L. 30.

Più che un trattato è una assai lucida esposizione dei principi delle scienze economiche impostate sulla base dei concetti corporativi del Fascismo. Scritto aureo, perspicuo e chiaro anche a chi debba saltare per propria ignoranza le poche pagine di formule.

ORTENSIO CHIARI: *Il Contratto Collettivo nelle Agenzie di Assicurazione* - Casa Editrice Poligrafica Universitaria del dott. Carlo Cya, Via del Castellaccio, 15 - Firenze - L. 20.

In un volume di circa 400 pagine sono raccolti sistematicamente e con distribuzione molto pratica tutti i contratti ed accordi collettivi, confederali, federali, nazionali e provinciali che disciplinano i rapporti tra gli Agenti ed i loro dipendenti.

Una prefazione brillante ed, in fondo, alcuni specchi statistici di notevole evidenza e di somma importanza pratica inquadrano l'utile opera.

Direttore: FRANCESCO MELLI - *Direttore Responsabile*: GIOVANNI GALANTI

Tipografia Sallustiana (S. A.) — Roma - Piazza Grazioli N. 6 — Telefono 65-173

GENERALI Corporate Heritage & Historical Archive